

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA
DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA AMBIENTALE
VOLONTARIA (CONTROLLO, DEPOSITO, GESTIONE,
RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI) E DEL DECORO
URBANO**

INDICE DEGLI ARTICOLI COSTITUENTI IL REGOLAMENTO

Art. 1 FINALITÀ	2
Art. 2 VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO	2
Art. 3 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	2
Art. 4 FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO	2
Art. 5 DEFINIZIONE DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE	3
Art. 6 NOMINA AD ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE	3
Art. 7 REQUISITI PER LA NOMINA	4
Art. 8 INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE	4
Art. 9 DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE	5
Art. 10. DOVERI AGGIUNTIVI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO	5
Art. 11 SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO	5
Art. 12 COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE	6
Art. 13 COMPITI DEL COMUNE	7
Art. 14 CORSO FORMATIVO ASPIRANTE ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE	7
Art. 15 ENTRATA IN VIGORE	7

Art. 1 FINALITÀ

Il Comune di Trepuzzi istituisce e coordina il Servizio di Vigilanza Ambientale Volontaria Comunale, individuandolo con la figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, a tutela del territorio, dell'ambiente e del decoro urbano, per la prevenzione, la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, per la pulizia del suolo, nonché dell'emissione di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e sul suolo, al fine di concorrere alla difesa della salute, dell'ambiente, del paesaggio e dei beni pubblici nel territorio comunale.

Il presente Regolamento ha altresì lo scopo di disciplinare i compiti e le funzioni degli Ispettori Ambientali Volontari Comunali, i loro doveri, i requisiti soggettivi necessari, la formazione professionale del personale incaricato e, in generale, tutto ciò che riguarda il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo a cui sono preposti **al fine di constatare e riferire** agli organi competenti le violazioni previste dagli atti e dalle disposizioni suddette.

Art. 2 VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio di Vigilanza Ambientale Volontaria Comunale in materia ambientale, ed in particolare in materia di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, **costituisce** un servizio volontario non retribuito che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura ai sensi della L. 11.11.1991 n. 266.

Art. 3 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Il Servizio di Vigilanza Ambientale Volontaria Comunale viene organizzato dal Comune di Trepuzzi.
2. L'organizzazione del Servizio di Vigilanza Ambientale Volontaria Comunale è disciplinata dal Comune di Trepuzzi quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.
3. Ai fini dell'organizzazione del Servizio, il Comune di Trepuzzi può avvalersi anche della collaborazione di una o più Associazioni ambientali di volontariato riconosciute in ambito nazionale e/o regionale in materia ambientale. In tal caso, ferme restando le disposizioni di cui al presente Regolamento, il rapporto tra il Comune di Trepuzzi e dette Associazioni è regolato da apposito atto convenzionale, sottoscritto dalle parti in forma privata.

Art. 4 FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO

Ferma restando la competenza degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria, alle attività connesse con l'accertamento e la contestazione delle violazioni di natura penale, la vigilanza e la conseguente segnalazione agli organi competenti Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia di Stato – Guardia di Finanza - Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale, ecc., di cui all'Art. 1, è affidata, altresì, agli Ispettori Ambientali Volontari Comunali che ne abbiano facoltà ai sensi della vigente legislazione.

Gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento, rilasciato dal Comune, che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

Art. 5 DEFINIZIONE DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, si identifica, ai sensi del presente Regolamento, nella figura del volontario, che svolge:

1. attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti;
2. attività di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio comunale;
3. funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento, con dovere di segnalazione alla Polizia Locale ed in coordinamento con la stessa, per violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via prioritaria, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del mare, delle acque in genere, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente.

Il servizio di vigilanza si svolge esclusivamente sul territorio comunale.

Art. 6 NOMINA AD ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli Ispettori Ambientali Volontari Comunali, con proprio Decreto motivato, tra i candidati reputati idonei.

Tale provvedimento dovrà essere rinnovato annualmente.

Al fine di ottenere la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività di volontariato i soggetti interessati, singoli ed associati, dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione ed essere inseriti in una apposita graduatoria di merito.

L'esame finale consisterà in una prova scritta a risposte multiple (*almeno 20 domande*).

L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione di durata non inferiore a **20** ore. Sarà tollerato un periodo di assenza non superiore al **20%** del totale delle ore di corso.

La graduatoria sarà formulata sulla scorta del punteggio complessivo conseguito da ciascun soggetto che risulterà idoneo alla prova selettiva.

Si intende superata la prova scritta qualora il candidato abbia risposto in modo positivo ad almeno a **12** domande su **20**.

A parità di punteggio precede il più giovane di età.

Chiunque sia stato nominato Ispettore Ambientale Comunale Volontario può, in ogni caso, presentare le proprie dimissioni in qualsiasi momento.

Tali dimissioni diventeranno effettive all'atto della presentazione delle stesse.

Art. 7 REQUISITI PER LA NOMINA

Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Ambientale Comunale Volontario devono possedere i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità europea;
- avere raggiunto la maggiore età;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- non aver subito condanna penale, anche non definita, a sanzioni amministrative per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica-venatoria ed ittica;
- non aver subito pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento dell'attività di Volontario Ambientale accertata dal medico del distretto dell'ASL competente.
- non avere rapporti lavorativi con l'azienda di igiene urbana operante sul territorio comunale. .

Art. 8 INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

- L'incarico di Ispettore Ambientale Volontario Comunale è attribuito con provvedimento amministrativo del Sindaco con le modalità descritte nel precedente Art. 6.
- Il Sindaco emanerà il Decreto di nomina di Ispettore Volontario successivamente alla formulazione di una graduatoria di merito.
- Il Sindaco emette il Decreto di nomina di Ispettore Ambientale per il numero di candidati che sarà ritenuto necessario per lo svolgimento del servizio. Nel decreto sindacale sono indicati i contenuti della sfera operativa, nonché l'ambito territoriale di competenza.
- È considerato titolo preferenziale nella formulazione della graduatoria l'appartenenza attuale o pregressa alle forze dell'ordine.
- Costituisce titolo preferenziale per la nomina l'iscrizione in associazioni di tipo ambientalista operanti sul territorio.
- Nel decreto Sindacale sono indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza.
- Il decreto ha durata annuale e può essere rinnovato, sospeso e revocato.
- L'incarico può essere rinnovato annualmente su richiesta, sino a quando non intervengano motivi validi per una sospensione o una revoca.
- All'Ispettore Ambientale Volontario Comunale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.
- L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale nell'espletamento del servizio è tenuto a portare con sé il tesserino di riconoscimento di cui al comma precedente e dovrà indossare apposito indumento (pettorine fornite dal Comune) riportante l'indicazione del Comune e la qualifica ricoperta.
- Gli Ispettori Ambientali Volontari Comunali saranno distribuiti nell'ambito delle varie zone del territorio comunale ed opereranno sotto il coordinamento funzionale del Comandante del Corpo di Polizia Locale, o suo delegato, rapportandosi inoltre con il personale dipendente dell'ente competente in materia di Igiene urbana.
- Gli Ispettori avranno la prescritta copertura assicurativa a carico dell'ente comunale per il periodo di servizio.

Art. 9 DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale, nell'espletamento delle funzioni, deve:

- assicurare il servizio così come stabilito dal Comune di Trepuzzi tramite il responsabile;
- svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal responsabile;
- operare con prudenza, diligenza e perizia;
- durante il servizio di vigilanza indossare, sempre, la divisa assegnata;
- qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento;
- compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e di segnalazione secondo quanto disposto dalla vigente normativa facendoli pervenire con la massima tempestività al responsabile del servizio presso il Comune e comunque non oltre 24 ore dalla compilazione;
- usare con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- osservare il segreto d'ufficio.

Nell'arco della stessa giornata l'attività di volontario ambientale è incompatibile con altre attività di vigilanza volontaria. Se un volontario ha notizia di un reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato è obbligato a darne immediatamente notizia al Comando di polizia Municipale o alla locale Stazione CC. È fatto assoluto divieto all'Ispettore Ambientale Volontario Comunale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune.

Art 10. DOVERI AGGIUNTIVI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO

1. Gli Ispettori Ambientali Volontari Comunali sono tenuti a svolgere la loro attività, che potrà riguardare anche operazioni di scambio informatico di dati nei confronti delle utenze e del Comune, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" e a mantenere riservati, pertanto, tutti i dati di qualsiasi natura di cui verranno a conoscenza, ferma restando la loro utilizzabilità limitatamente allo svolgimento delle funzioni a cui sono preposti.

2. Gli Ispettori Ambientali Comunali Volontari si impegnano, inoltre, a mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi e di qualunque altro tipo relativi al Comune di Trepuzzi sul cui territorio operano e dei quali verranno a conoscenza in relazione all'effettuazione della loro attività.

Art. 11 SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

1. Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia di Stato – Guardia di Finanza - Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale, ecc.), possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Ambientale Volontario Comunale; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.

2. L'eventuale segnalazione di violazioni dei doveri di istituto, effettuati i dovuti accertamenti dal responsabile gestionale e sentito l'interessato, comportano una sospensione dell'elettività per un periodo non superiore a mesi sei.
3. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Responsabile proporrà al Sindaco la revoca della Nomina.
4. La revoca della Nomina può essere proposta per gravi motivi o anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.
5. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'Art. 7. -REQUISITI PER LA NOMINA- del presente regolamento.
6. Il Sindaco anche sulla scorta delle segnalazioni di cui al comma 1, ovvero sulla scorta delle segnalazioni/istruttoria del Comandante del Corpo di Polizia Locale, del Dirigente del Settore Comunale competente in materia di Igiene urbana, dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con proprio insindacabile Decreto.

Art. 12 COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

Gli Ispettori Ambientali Volontari Comunali svolgono, nei limiti delle competenze loro attribuite dal provvedimento di nomina rilasciato dal Comune di Trepuzzi, le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente legislazione, ovvero:

- attività informative ed educative, attività di vigilanza, controllo e accertamento, con dovere di segnalazione alla Polizia Locale ed in coordinamento con la stessa, per violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via prioritaria, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del mare, delle acque in genere, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente.

In riferimento alle violazioni si specifica che l'attività di vigilanza, controllo ed accertamento dovrà essere limitata alla verifica delle seguenti violazioni:

- *abbandono incontrollato sul suolo e in mare di rifiuti non ingombranti (es. gettare a terra o in mare qualsiasi tipo di rifiuto) ed ingombranti (es. lasciare un mobile o un elettrodomestico a terra su area pubblica);*
- *Deposito incontrollato sul suolo o in mare di rifiuti (es. lasciare il sacco dell'immondizia dove sono già presenti altri sacchi abbandonati);*
- *Conferimento indifferenziato nei contenitori per la raccolta differenziata;*
- *Conferimento attraverso omesso utilizzo degli appositi contenitori;*
- *Mancata rimozione delle deiezioni animali (es. non raccogliere i bisogni del proprio cane) o mancata dotazione dell'attrezzatura idonea alla rimozione ed asportazione delle deiezioni dei cani (es. non essere provvisti dell'apposito sacchetto).*
- *Combustione illecita di rifiuti, in particolare di rifiuti abbandonati.*

Il singolo volontario deve assicurare almeno **10** ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari.

Le priorità dell'attività di vigilanza, controllo ed accertamento di cui ai commi precedenti possono essere implementate, modificate e/o integrate dal Sindaco e/o dal Comandante del corpo di Polizia Locale, attraverso l'emanazione di specifiche direttive.

Art. 13 COMPITI DEL COMUNE

Il Comune di Trepuzzi, quale Ente organizzatore del servizio, provvede, con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio.

Le modalità di intervento e gestione delle procedure della vigilanza volontaria (*dislocazione territoriale, orari di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità, nonché le priorità operative e ricezione rapporti e accertamenti*) sono individuate in capo all'Area Vigilanza – Polizia Locale e devono essere svolte in sintonia con l'Ufficio Tecnico e Ambiente.

La figura apicale del Corpo di P.M. esercita il controllo sul rispetto delle procedure in materia di Sanzioni Amministrative di cui alla legge 689 /81.

Il Comune di Trepuzzi stipulerà idonee coperture assicurative per infortuni, responsabilità civile verso terzi e assistenza legale connessa con l'attività di servizio di volontariato.

Art. 14 CORSO FORMATIVO ASPIRANTE ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

Il Comune di Trepuzzi organizzerà un corso di formazione per tutti gli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari Comunali. Il corso di formazione viene offerto in forma gratuita dal Comune, che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.

Il corso di formazione, della durata di **20** ore, sarà tenuto da personale esperto e qualificato, anche se appartenente ad altro Ente.

La figura apicale del Corpo di P.M. o suo delegato, ed il Dirigente del Settore comunale competente in materia di Igiene urbana, o suo delegato, sono responsabili dell'intero procedimento compresa la indizione del bando di selezione, l'organizzazione, la docenza per il corso di formazione e la presidenza della commissione di valutazione finale.

Il corso di formazione si articolerà in lezioni pomeridiane di circa **tre** (3) ore sulle seguenti materie:

- la figura ed i compiti dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale;
- esame della normativa in materia ambientale, Regionale e Statale in particolare il vigente T.U.A.;
- gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale.

Art. 15 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entrerà in vigore dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.